

Alla scoperta delle Bolle del Monte Generoso

La pastorizia, con l'agricoltura di montagna, è stata l'attività principale sul Monte Generoso, sino a pochi decenni orsono. Mentre ha sempre trovato un clima e una vegetazione ideali per la sosta prolungata di greggi e mandrie, l'aridità di una montagna carsica come il Monte Generoso ha creato enormi problemi di mancanza d'acqua. Gli alpigiani sono quindi stati costretti a impegnarsi, creando delle "bolle", dei caratteristici stagni di forma quasi sempre arrotondata, isolando il fondo con fogliame e con le ceneri che si accumulavano nei camini e nei focolai, per trattenere l'acqua piovana. Sono diverse le "bolle" che sul Monte Generoso possono essere visitate. Talune abbandonate, altre parzialmente funzionanti e altre perfettamente funzionanti perché ripristinate in questi ultimi anni e divenute quindi anche ideale "habitat" per numerosi insetti e piccoli animali.

Prima proposta

Durata:	2 ore (andata e ritorno)
Difficoltà:	nessuna
Dislivello:	circa 150 m

Carta escursionistica (XXL photo map da www.gps-tracks.com)

- Bolla sopra la Cascina d'Armirone
- Bolla Cava Balüsa
- Bolla sopra l'Alpe Grassa
- Bolla inf. bivio Dosso Bello
- Bolla sup. bivio Dosso Bello



Seconda proposta

Durata: 3 ore

Difficoltà: nessuna

Dislivello: circa 270 m

Carta escursionistica (XXL photo map da www.gps-tracks.com)

- Bolla Alpe Pesciò
- Bolla Alpe Orimento
- Bolla Alpe Squadrina

Le due gite citate sono descritte più ampiamente nel libretto "Monte Generoso, 26 itinerari per scoprire la montagna".
Le bolle e il loro funzionamento sono descritte nel quaderno "L'acqua e le bolle sul Monte Generoso".